



I S T I T U T O C O M P R E N S I V O S T A T A L E

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

"VALLE DEL FINO" C.M. TEIC81600C

Viale Umberto I 64034 CASTIGLIONE M.R. (TE)

Sito Scolastico: <https://icvalledelfino.edu.it/>

☎ 0861.909031 - e-mail: teic81600c@istruzione.it - e-mail (PEC) teic81600c@pec.istruzione.it - C.F. 92024400670



Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2025/2026

“Ogni studente suona il suo strumento,
non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti
e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin,
o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,

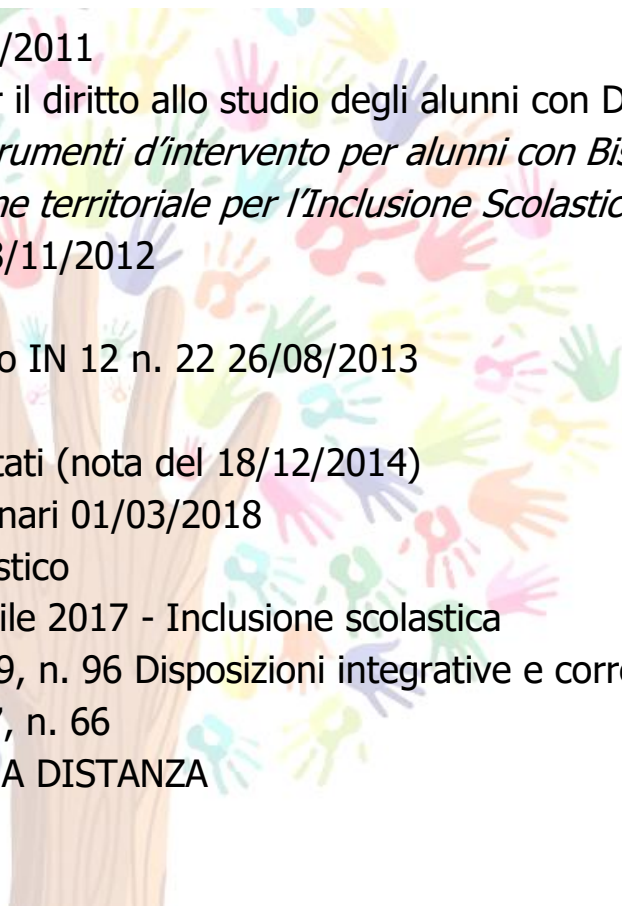
la cosa importante è che lo facciano
al momento giusto, il meglio possibile,
che diventino un ottimo triangolo,
un impeccabile scacciapensieri,
e che siano fieri della qualità
che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia
fa progredire tutti,
alla fine anche il piccolo triangolo
conoscerà la musica,
forse non in maniera brillante
come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.”

Daniel Pennac, Diario di scuola

Normativa sull'Inclusione Scolastica

- ✓ LEGGE 517/77
- ✓ L. 104/92
- ✓ DPR del 24 febbraio 1994
- ✓ DPR 275 marzo 1999
- ✓ Linee Guida sull'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità 4 agosto 2009
- ✓ LEGGE 170 del 8 ott. 2010
- ✓ D.M. 12 lug. 2011
- ✓ Linee guida allegate al DM 12/07/2011
- ✓ D.M. 12/07/2012 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA
- ✓ DIRETTIVA BES 27 dic. 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica"*
- ✓ Indicazioni Nazionali D.M. 254 13/11/2012
- ✓ C.M. n. 8 - 6 marzo 2013
- ✓ C.M. Misure di Accompagnamento IN 12 n. 22 26/08/2013
- ✓ Linee Guida sull'autismo
- ✓ Linee di indirizzo per alunni adottati (nota del 18/12/2014)
- ✓ Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 01/03/2018
- ✓ Linee di Indirizzo Dirigente Scolastico
- ✓ Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 - Inclusione scolastica
- ✓ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- ✓ DPCM 08/03/2020 – DIDATTICA A DISTANZA
- ✓ DPCM 17/03/2020
- ✓ MINI GUIDA - 06/04/2020
- ✓ O.M. N. 9 DEL 16/05/2020
- ✓ O.M. N. 11 DEL 16/05/2020
- ✓ Decreto 182 e allegati 12 gennaio 2021



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	25
➤ DSA in via di certificazione	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	88
% su popolazione scolastica	19%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro: Organizzazione di incontri propedeutici alla stesura di PDP e PEI			x		
Altro: Incontri propedeutici all'avvio del nuovo anno fra scuola e servizi territoriali (CTI e CTS)		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali lavorano per l'inclusione all'interno dell'istituto: **docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe** che promuovono attività individualizzate anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica tradizionale; **docenti di sostegno e/o curricolari** che propongono attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali, attività per classi aperte; **educatori** che sostengono il progetto educativo adatto alle specificità dell'alunno; **collaboratori scolastici** che partecipano al processo di crescita del bambino/ragazzo. Per essere realmente inclusiva, e quindi capace di accogliere anche le situazioni di maggiore difficoltà, la didattica non può prescindere dal riconoscere la "*speciale normalità*" di tutti gli alunni e conseguentemente il loro bisogno sia di sentirsi normali, cioè apprezzati e sostenuti in un clima positivo, sia di essere speciali, cioè accettati e valorizzati nella propria individualità. Un approccio di ampio respiro come la "didattica cooperativa metacognitiva" che considera la persona alunno nella sua globalità e ne promuove il pieno e migliore sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale garantisce un'attività realmente inclusiva non solo degli alunni con difficoltà ma anche dei cosiddetti normali, i quali si dimostrano comunque anche profondamente differenti gli uni dagli altri.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** dirige e coordina le risorse umane, assegna gli insegnanti di sostegno e gli educatori comunali alle classi, organizza attività scolastiche assicurando i criteri di integrazione e inclusione, istituisce, convoca e presiede il GLI.
- **Funzione Strumentale P.T.O.F. E R.A.V.:** elabora e/o modifica il curriculum verticale tenendo conto dei bisogni educativi speciali degli alunni; predispone documenti utili per la valutazione degli alunni;
- **Referente G.L.I.:** collabora con il Dirigente Scolastico, cura il rapporto con i diversi Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI), prende visione della documentazione degli alunni BES, fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccoglie Piani di Lavoro (PEI, PDF, PDP).
- **G.L.I.:** predispone la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello; offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi; esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate; procede alla distribuzione delle risorse assegnate; effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione; costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema; elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).
- **Team docenti/consigli di classe:** riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe. Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.
- **Docenti di sostegno:** E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte; garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina; conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari; assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI; facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- **Segreteria:** riceve la documentazione medico-specialistica fornita dalla famiglia, la protocolla e informa tempestivamente il D.S. e la F.S. di quanto ricevuto; indirizza gli insegnanti di sostegno di nuova nomina dalla F.S. di riferimento, collabora con la F.S. nella gestione della documentazione prodotta dai docenti (PEI, PDF, PDP) e compila piattaforme inviate dal C.S.A. e dalla Regione Abruzzo ad inizio e a fine anno per la definizione dell'organico di sostegno.
- **Assistente specializzato:** è prevista in casi particolari (come da certificazione) la presenza di questa figura in aggiunta al team docente che collabora in fase di attuazione delle attività scolastiche, in relazione al progetto educativo elaborato. È assegnato *ad personam* e ha il compito precipuo di facilitare la comunicazione dello studente disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nelle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.
- **Collegio dei docenti:** delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione e si impegna a partecipare ad azioni di formazione proposte.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DVA, DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;

- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

La scuola promuoverà la pubblicizzazione capillare delle eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con BES, la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun allievo tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP debitamente predisposti, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste.

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno essere finalizzati a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e dovranno essere effettuati in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse aree si pianificano sulla base del rapporto bisogno/allievo e competenze dell'insegnante. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali e dai loro stili apprenditivi, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il docente di sostegno:

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione/inclusione. Non è quindi l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza implica. Le modalità di impiego di questa importante (non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Compiti dell'insegnante di classe riguardo all'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità:

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico/educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi didattico/educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità non segue di norma dei percorsi normali di apprendimento, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel Piano Educativo Individualizzato. La specifica formulazione degli obiettivi assicura a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Compiti del Dirigente Scolastico rispetto all'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità:

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Compiti dei Collaboratori Scolastici nei confronti degli alunni con disabilità:

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica.

Ruolo degli Enti Locali e la figura dell'educatore:

L'inclusione scolastica si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura dell'educatore è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e/o sensoriale e conseguenti problemi di autonomia. L'organizzazione di questi servizi va pianificata di volta in volta in relazione ai bisogni e alle necessità. Concorre all'Assistenza di base insieme al collaboratore scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASL per una fattiva collaborazione relativa a tutte le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Con gli esperti esterni si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione degli alunni, si condividerà la programmazione degli obiettivi individualizzati.

La scuola continuerà la collaborazione con i Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto considera l'inclusione una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture, accogliendo e ospitando tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Il curriculum verrà declinato nella prospettiva della personalizzazione, che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme; essa ruoterà intorno al soggetto discente, ai suoi comportamenti, affetti e relazioni all'interno del contesto scolastico e fuori. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

A tal fine si utilizzeranno modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di una impalcatura didattica curricolare, ove troveranno riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali attraverso progetti specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto esprime il proprio impegno ad utilizzare i fondi al fine di migliorare l'inclusione, ma sottolinea la necessità di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I progetti Continuità e Accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento, sono particolarmente attenti agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. L'istituto dedica una particolare attenzione agli alunni con certificazione L.104 e ai BES durante le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, per sostenerli e accompagnarli nel percorso formativo.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026

